

## Cara Unità

## Dialoghi

Luigi Cancrini



BRUNO BERARDI\*

## Giovanni Senzani

I giudici si permettono il lusso di sforbiciare a piacimento con cavilli burocratici le pene dei criminali e gli ergastoli dei sanguinari terroristi e mafiosi si traducono in burla per le vittime. Senzani esce dal carcere ed io penso che questo è un paese super corrotto: più del Burundi.  
\*Presidente Domus Civitas Vittime del terrorismo e mafia

**RISPOSTA** ■ Ho conosciuto Giovanni Senzani attraverso il libro che, giovanissimo, aveva scritto per Jaca Book dopo aver visitato, con una borsa di studio ministeriale, tutte le carceri minorili del nostro paese. Affascinante per la passionalità e per la puntualità delle descrizioni, quel libro ebbe una sua importanza nel superamento di un modo sbagliato di amministrare la giustizia minorile ed io a questo sempre ho pensato quando i fatti hanno dimostrato lo scivolamento del suo autore nella trappola del brigatismo. Riflettendo, dapprima, sul rapporto fra il brigatismo e le convinzioni politiche di chi, essendosi scontrato con gli orrori di un sistema "oppressivo e violento", lo sentiva modificabile solo con la forza. Ma riflettendo, poi, sulla possibilità e sulla necessità di dare al carcere cui questi delirii venivano giustamente condannati un valore rieducativo. Rimorso e perdono sono categorie fondamentali per una società davvero civile ed è per questo che io non sono spaventato oggi dal fatto che Senzani esca, cambiato, dal carcere dopo tanti anni. La vera giustizia, mi dico, può permettersi di non basarsi solo sulla paura.

ANDREA GARBATO

## I facchini della Camera

Vi scrivo perché diate spazio nel giornale allo sciopero dei lavoratori della cooperativa Tref (sede in via degli ontani 46c Roma), la cooperativa che si occupa del servizio di facchinaggio alla Camera dei Deputati, in realtà lì dentro svolgono svariate funzioni ed in pratica in questo periodo in cui nessun parlamentare lavora sono gli unici che si danno da fare lì dentro. Da circa 3 mesi non ricevono lo stipendio e stanno aspettando anche la 14'. Circa un mese fa

avevano ricevuto la rassicurazione dal questore della camera Antonio Mazzocchi (Pdl) che la loro situazione sarebbe stata risolta velocemente ma ciò non è avvenuto. La cosa strana sta nel fatto che la camera paga regolarmente ogni mese circa 157 euro al giorno per ogni facchino, di questi 157 a loro arrivano 53, i restanti si perdono nella ditta appaltatrice, il consorzio Co.la.coop del signor De Filippo e appunto nella cooperativa Tref dei signori Vandini e Sanchini. Ora visto che queste persone detengono l'appalto da circa 15 anni e visto che la Camera paga regolarmente dove sono finiti i soldi per i lavoratori?

ri entreranno in sciopero da venerdì 29 alle 7, davanti all'ingresso 8 della Camera dei Deputati in piazza del Parlamento, vi prego di segnalare la questione anche e soprattutto perché si parla di soldi pubblici e di occupazione

CENTRO IMPASTATO

## Saviano e il Centro Impastato

E' stata pubblicata su Repubblica una lettera del presidente del Centro Umberto Santino in cui si smentiva, date alla mano, l'affermazione contenuta nel volume La parola contro la camorra secondo cui il film I cento passi aveva "riaperto il processo" ai responsabili dell'assassinio di Peppino Impastato. La lettera, inviata il 25 marzo, è stata pubblicata, con un vistoso taglio, il 3 aprile 2010 e il redattore del quotidiano, per giustificare il ritardo, a un nostro sollecito ci ha informato che avevano chiesto a Saviano di replicare, cosa che non ha fatto. Ora, dopo la lettera di diffida all'editore Einaudi inviata il 4 ottobre, in cui si chiede la rettifica all'affermazione non veritiera contenuta nel libro, dobbiamo registrare il silenzio stampa di gran parte dei giornali, ad eccezione del Corriere della sera, di Liberazione, della Sicilia e di alcuni blog sul reiterato rifiuto di Saviano a confrontarsi.

ROSARIO ESPOSITO LA ROSSA

## Saviano e le voci di Scampia

Io sono parente di Antonio Landieri, vittima innocente della faida di Scampia. Saviano non ne parla benissimo nel suo Gomorra. Io l'ho incontrato e con semplicità gli ho spiegato che le cose non erano come lui sosteneva.

Senza creare crepe e nessun caso mediato, sono andato da vicino guardandolo negli occhi. Lui ha capito e ogni volta che parla di vittime in tv e sui giornali cita mio cugino. Per me Saviano resta un grande, uno che la mafia la combatte ogni giorno e che ha dato tanta speranza. Il suo caso mediatico, il suo vivere in questo modo hanno certo dato lustro a tutte le iniziative che si fanno contro le mafie. Non facciamo i gelosi, io sono l'esempio vivente che Saviano ammette i propri errori. Non creiamo casi, non combattiamo tra di noi. Non ci possono essere crepe tra Saviano e il Centro impastato, qui non ci devono essere personaggi, ne eroi, ma persone che si battono per la civiltà

\*per l'ass. Voci di Scampia

MARCO GALEAZZI

## I leaders storici e le nuove leve

Mi chiedo che senso abbia l'iconoclastia di Matteo Renzi, simile alle pagelle che Debora Serracchiani stilava disinvoltamente per i leader storici del Pd. Di certo essi hanno responsabilità non marginali per la crisi in cui versa la sinistra. E credo, da loro coetaneo, che sia arduo per molti di loro essere all'altezza dei compiti presenti e futuri del nostro paese e non solo. Ma ritengo che il valore non si misuri sull'età, perlomeno non deterministicamente. Alcuni esponenti delle nuove leve sembrano non più adeguati dei "vecchi" alle sfide del mondo che cambia e, talora, animati da una volontà di farsi avanti, da un'ambizione in sé legittima, ma spesso superiore alle capacità effettive. E soprattutto privi della passione e del disinteresse personale, essenziale per far politica al di là delle carriere. Giampaolo Pintor scriveva che una genera-



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

## Averzigno? Terzatrana?

quello l'ha ammazzata  
per la spazzatura  
del figlio del camorrista  
che stava nella casa

com'era?

stanno sempre urlando



la casa che Berlusconi  
ha comprato poi Fini  
ha venduto poi  
c'era il Lodo per il cognato  
e DiPietro, Bersani,  
Garibaldi, Miglio...

no aspetta

vabbè sono tutti ladri  
pure tu